

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Manzoni & Voglio

L'ottavo Congresso Magistrale Friulano

Trecento congressisti - Cento adesioni - Due importantissime relazioni - Spilimbergo futura sede

Bellissima per colpo d'occhio, ieri mattina, l'aula magna dell'Istituto tecnico, gentilmente concessa a sede dell'ottavo congresso magistrale friulano...

Per il Comune

Aperta l'adunanza, l'avv. Cristofori si leva a portare il saluto del Comune di Udine. Egli nota come i due temi del Congresso, « Emigrazione e scuola in Friuli » e « Istituzioni sussidiarie della scuola » siano di così alta importanza...

Applausi fragorosi salutano il rappresentante del Comune, cui segue, nella parola, il presidente della sezione dei maestri del Comune, signor Fruch, che porta il loro saluto.

« Al nobilissimo saluto del rappresentante di questa gentile Città, lo aggiunge quello speciale dei maestri della sezione e del Comune di Udine che sono felici oggi e sempre, di ospitarvi e che sono lieto e onorato di rappresentarvi... »

Parla il prof. Pizzio

Prende quindi la parola per i direttori didattici il prof. Luigi Pizzio, il quale pronuncia il seguente importantissimo discorso:

« Gentili Colleghe e Colleghi egregi, L'Associazione dei direttori didattici friulani non soltanto non ha voluto mancare all'ottavo convegno, ma vuole anzi che la sua partecipazione abbia un speciale rilievo ed una ben chiara significazione. »

« La nuova legge, per tanti lati provvideziale, ha portato però un fiero colpo all'istituto della direzione didattica disconoscendo le funzioni e gli scopi, l'utilità e le benemerite. »

avuto difetti e colpe, se vogliamo, ma queste e quelli già emendati nell'esercizio e nell'adattamento, o facilmente emendabili con provvedimenti opportuni, meritava, se mai, d'essere rinvigorita, ampliata, diffusa. A ciò appunto mirava il disegno di legge presentato dall'on. Daneo il quale, pur rafforzando le funzioni di vigilanza governativa, con un forte ampliamento del ruolo degli ispettori, rendeva al tresì obbligatoria in tutti i Comuni la direzione didattica, come organo municipale nei capoluoghi di provincia e di circondario, come organo dell'Amministrazione provinciale nei centri minori.

I vice ispettori di nuova creazione (modesto ufficio, assai modestamente retribuito) finiranno col diventare, per necessità di cose, i commessi viaggiatori e gli scrivani degli ispettori, quali che abbiano ad essere le attribuzioni ad essi demandate dai futuri regolamenti. E mentre i maestri più valenti e più colti tenderanno direttamente all'ispettorato od aspireranno ai posti d'insegnamento e di direzione delle grandi città, più riuverali, più comodi e forse più dignitosi, i posti di vice ispettore in breve volgere d'anni saranno quasi esclusivamente occupati da quella categoria di persone che sul loro il più largo contingente al proletariato della burocrazia statale.

Ad ogni modo, quantunque la questione sia gravemente pregiudicata, quantunque la nuova legge che ora si sta formando dei mille vice ispettori mandamentali costituisca una forza pericolosa che opporrà una resistenza tenace a future riforme, io nutro speranza che l'ultima parola sulle direzioni didattiche non sia stata ancora detta e confido che l'albero annoso, nato spontaneo dal nostro suolo e cresciuto tra difficoltà ed asprezze innumerevoli a dar frutti copiosi e benefici, passata la bufera che oggi l'ha sconvolto e pesto, a poco a poco riprenderà vigore e si espanderà rigoglioso rinnovato di novella fronda.

Questo spero e questo sicuramente auguro per il bene della scuola; non certo per lusinga di vantaggi e per timore di danni che possano derivare a coloro cui spetta ormai l'arduo compito di sostenere il decoro dell'ufficio direttivo e di provarne ancora la prestanza ed il valore.

In tale opera di giusta rivendicazione noi chiediamo il consentimento e l'appoggio della classe magistrale, in ricambio di quello che ad essa abbiamo dato finora, senza mai cercare riconoscimento e compenso, in ricambio di quello che pur daremo in avvenire cordialmente, fraternamente. Non confusione vogliamo, ma fu ionne leale d'intenti e di voleri.

Comunque, noi ci troviamo ora dinanzi ad una legge che sarà levata potentissima per il rinnovamento civile del popolo italiano: essa ci è sacra. Non soltanto noi la osserveremo nel modo più scrupoloso, non soltanto collaboreremo lealmente all'attuazione integrale di essa, ma vigileremo perché sia rispettata sempre, dovunque, da tutti. E dobbiamo cominciar subito. Sembra infatti che nell'assunzione dei primi vice ispettori si accenni già ad uscire dalle rotte; e noi - confessiamolo candidamente - abbiamo una malodetta paura del deragliamento.

ludine adamantina dell'on. Ministro e la scrupolosa correttezza del Direttore generale per l'istruzione elementare, i quali forse non sono ancora informati di qualche errore che può essere sfuggito in questi momenti di lavoro febbrile. Comunque faccio conto sin d'ora sull'appoggio dell'Associazione magistrale friulana, per una eventuale azione comune in difesa della legalità e della giustizia.

Ed ho finito. Già troppo tempo ho dettato alla discussione degli importanti argomenti che si dovranno oggi trattare, ma le cose che vi ho più accennate che esposte mi sembravano - e tali sono sembrate anche alla vostra Presidenza - per un lato rilevanti, per altro lato urgentissime.

Che se eguale opinione pur non fosse nella mente di alcuni tra voi, io mi sento abbastanza giustificato agli occhi vostri dal vivo desiderio che mi mosse di far cosa che potesse giovare alla causa della verità, al bene della scuola ad una cordiale ed intima armonia fra tutti i componenti la grande famiglia magistrale. Concordo in questo fine, affratellati in questo amore, riscaldati da questa fede, noi potremo con rinnovata energia assolvere l'alto compito che la società ci ha affidato e potremo dalla società reclamare una più adeguata valutazione ed una più degna ricompensa all'opera nostra di civiltà redentrice.

Ultimo prende la parola il presidente del Congresso, prof. Allatere, per ringraziare gli intervenuti, il Comune rappresentato, la stampa. Nota come, essendo egli parte in causa, avrebbe dovuto tacere quanto il prof. Pizzio ha potuto invece dire con acuta visione di necessità future; e come ben utile sia stato che quelle cose non rimanessero nel silenzio. Inneggia agli entusiasmi animatori di tutta la classe magistrale, che, più che il miglioramento delle proprie non confortanti condizioni economiche, è preoccupata del bene della scuola, conscia profondamente della missione che si è assunta. Rivela come la visione chiara e precisa dei bisogni dell'educazione popolare in rapporto al progressivo sviluppo della società moderna sia stata la geniale caratteristica del Congresso di Pordenone, nel 1903, le cui conclusioni hanno ormai per buona parte trovato sanzione e conferma nelle disposizioni, della testè promulgata legge Daneo Ordedaro.

Il problema dell'istruzione è il problema centrale del nostro paese; la sua soluzione si connette con tutti gli altri problemi economici e sociali. Sarebbe errore grave il trascurare questo imprescindibile nesso di causalità tra l'istruzione ed il progresso dell'agricoltura, del commercio, dell'industria, della difesa del paese. E poiché il fenomeno dell'emigrazione più spicciatamente interessa il nostro Friuli così di questo, come della necessità d'integrare in modo efficace l'azione educativa della scuola popolare mediante tutte le possibili istituzioni sussidiarie, si è creduto assai opportuno occuparne in questo Congresso.

Carissimi, - termina l'oratore - mettiamoci sereni, e fidati e facciamoci da una discussione savia ed obiettiva, derivare utili e serie conclusioni. Dichiaro apertamente l'VIII Congresso dell'Associazione Magistrale Friulana, ed invito l'egregio relatore Zanini a riferire sul primo tema.

Il Maestro Lodovico Zanini, appena spento l'eco degli applausi che hanno salutata la vibrante parola del presidente, incomincia a svolgere ampiamente e acutamente il tema « Emigrazione e scuola in Friuli » le cui conclusioni si riassumono nell'ordine del giorno: « L'ottavo Congresso Magistrale Friulano, riaffermata la grave importanza sociale ed economica dell'emigrazione, e considerato: « che la grande massa dei lavoratori non qualificati (fornaciari, sterratori, braccianti, ecc.) in quale accorre oltre confine alle più umili e gravose fatiche, ha bisogno di una maggiore preparazione intellettuale e morale per vincere il deprezzamento in cui è tenuta; « che gli artieri, per insufficienza di istruzione tecnica professionale, malgrado le riconosciute attitudini ed abilità pratiche, dispongono di forze impari nella concorrenza sul mercato internazionale del lavoro; « che la mancanza di educazione sociale e lo scarso sentimento di solidarietà dei nostri emigranti provocano, tra i popoli più socialmente progrediti, dolorosi episodi che offendono il buon nome italiano. »

« sostiene la necessità di una pronta ed intensa opera educativa in favore delle nostre classi lavoratrici e invita i maestri della provincia: « a) - a seguire e a studiare le vicende del fenomeno emigratorio, con particolare riguardo alle occupazioni e ai bisogni degli emigranti delle varie plaghe friulane; « b) - a non trascurare nelle scuole diurne e serali alcuna occasione di im-

partire quelle nozioni che hanno l'immediato scopo di creare la coscienza dell'ambiente emigratorio, di combattere i vizi che lo infestano, di educare gli emigranti a tener alto dovunque il nome della loro Patria, di suscitare in essi l'aspirazione verso una vita sempre più dignitosa e di prepararsi alle conquiste civili e politiche cui tendono; « c) - a far opera di propaganda per ottenere l'istituzione, in ogni borgata, di corsi scolastici serali col preciso fine di sopprimere l'analfabetismo, di giovare praticamente alla mano di opera che espatria e di muovere un primo passo verso la maggior diffusione e un migliore indirizzo delle scuole professionali operaie, così fiorite in molti Stati d'Europa; « d) - ad adoperarsi per la fondazione e la organizzazione di biblioteche popolari, già iniziate con esito inesperto dal Segretario dell'emigrazione di Udine; « e) - a secondare questo istituto nei suoi sforzi diretti a rendere il nostro operaio bene accetto all'estero e tale da non deludere più oltre la benevola aspettativa di quelle federazioni di mestiere; « f) - a far voti, quindi, che lo Stato abbia ad appoggiare con larghezza di mezzi e con opportunità di provvedimenti legislativi quest'azione eminentemente patriottica, e, integrando la disposizione che vieta l'espatrio ai non quindicenni, abbia ad istituire in ogni comune il corso popolare; « dichiara che le condizioni morali e materiali dei maestri devono essere adeguata all'importanza che assume la scuola di fronte ai bisogni dell'emigrazione, e che nell'estensione del proprio ufficio in favore di uno dei più urgenti bisogni la classe magistrale deve cercare il miglioramento economico; « deferisce alla Presidenza l'incarico di vigilare perché, in conformità dei voti del Congresso, siano applicate le disposizioni della nuova legge agli art. 35, 71 e 76, e di proporre la trattazione dello stesso tema alla sezione magistrale di province che danno un forte contingente all'emigrazione. »

Prendono la parola i maestri Dal Mestre e Fattorello, ai quali il maestro Zanini replica, e dopo alcune spiegazioni del presidente, l'ordine del giorno è approvato.

Il secondo Tema

Segue il secondo tema: Istituzioni sussidiarie della Scuola e ne è relatore il maestro Carlo Cosmi di San Daniele, il quale illustra l'ordine del giorno che segue, con l'eloquenza propria delle profonde e maturate convinzioni.

« L'ottavo Congresso Magistrale Friulano, considerando che l'ufficio dell'insegnante deve integrarsi colla missione dell'educatore, la quale non può essere limitata agli attuali orari scolastici né compendiarsi nei programmi d'insegnamento in vigore; e considerando altresì che le istituzioni integratrici della scuola devono gerocogliere direttamente dalla scuola, delibera: « 1. d'invitare gli insegnanti di tutta la Provincia a consacrare tutta la loro attività con spirito di abnegazione e di sacrificio per istituire in tutti i comuni mutualità scol. ricreatori, educatori, ecc; « 2. di fare appello a tutti i Comuni della Provincia affinché l'azione dei Patronati scolastici possa esplicarsi in tutte le forme contemplate dalla legge sia, per l'assistenza scol. (collezioni scol. distribuzioni d'indumenti, colonie alpine o marittime, ecc.) sia per l'azione educativa (educatori, mutualità scol. scuole all'aperto ecc.); « 3. di promuovere nel venturo anno scolastico un convegno di maestri, di direttori didattici e di rappresentanti di tutti i comuni ed Enti morali della Provincia allo scopo di far fiorire ovunque i Patronati, per adempire ad un dovere imposto non soltanto dalle nuove disposizioni di legge, ma dalla stessa coscienza di cittadini, dal sentimento di amor patrio, dalla naturale tendenza dell'umanità verso il bene; « 4. d'illuminare in qualsiasi modo l'opinione pubblica a favore delle istituzioni sussidiarie della scuola con consigli e conferenze per Patronati scolastici, circolari diramate a tutti i comuni ed agli istituti di beneficenza e di previdenza. »

Il maestro Fattorello fa alcuni rilievi, e l'ordine viene approvato. Infine il maestro Dorigo di Cividale legge la relazione finanziaria dell'Associazione per l'esercizio 1910, che viene approvata, e si designa Spilimbergo sede del futuro congresso.

Le adesioni

Hanno aderito, per lettera e telegramma, al congresso, un centinaio di personalità, fra le quali, oltre una trentina di giudici friulani, e dei maestri di Gorizia, la cui adesione sollevò entusiastici applausi, i seguenti signori: Il sindaco di Udine, l'on. Girardini, l'on. Luzzatto, il senatore Di Prampero, l'on. Chiaradia, il provveditore agli studi cav. Battistella, l'on. Ancona, l'on. Caratti, l'on. Fradello, la Federazione

Magistrale Veneta, il presidente dell'Associazione magistrale di S. Vito al Tagliamento, la direttrice della scuola normale di S. Pietro al Natissone, l'on. Valle, il prof. Soglia.

Il banchetto

Alle ore tredici, la vasta sala d'entrata della birreria « All'Adriatica » fuori porta Cussignacco è invasa dal allegro stuolo dei congressisti, che si dispongono intorno alle lunghissime tavole imbandite per pranzo e presenta un aspetto dei più vivaci e festosi. E' tutto un barbaglio di luce bionda nella calda ora meridiana: biondi i raggi del sole, che s'insinuano dalle imposte socchiusi; bionde le chiome di molte graziose maestrine; bionda la refrigerata birra di Puntigam, che - in mancanza di champagne - spumeggia nei nappi.

I commensali - un centinaio in tutti, fra maestri, maestri, direttori didattici e qualche buon amico della scuola elementare, fra cui il direttore delle nostre scuole Normali con la sua egregia signora, mostrano di far onore all'ottima cucina Grös, la quale offre qualche cosa di meno, ma in compenso promette l'umoristico menu, distribuito ai commensali.

Si mangia, si beve, si loda il servizio inappuntabile; si ciarla, si ride e... si aude!

Allo champagne (veramente, lo champagne dei maestri somiglia malodatamente alla... birra!) si dà la stura ai brindisi e agli evviva.

Il maestro L. Zanini (uno degli egregi relatori del Congresso) ha esumata una geniale poesia in vernacolo del bravo M. Fruch, letta in altro banchetto magistrale, e poiché torna ancor oggi di attualità la ripete ai presenti, che applaudono vivamente. Il maestro Fruch, però, non vuol lasciare con la bocca d'una cosa esumata, e improvvisa un ringraziamento, brindisi pieno di significato e di spirito. Altro brindisi estemporaneo in arguti versi friulani dice una maestra di Udine, la signorina Fadini, mentre un colto giovane toscano, insegnante nella vostra provincia, legge, con accento ispirato dei bei versi augurali, che gli procacciano l'onore di molti applausi.

Son quasi le diciassette quando la lieta e concorde comitiva dei maestri si scioglie. Ma ancora si formano - nelle vie e nei caffè, crocchi e raggruppamenti di buoni colleghi e di buoni amici, i quali - felici delle belle ore passate insieme, in fraterno accordo - pare non sappiano decidersi a separarsi. Ed ecco che una ventina di essi - presa d'assalto una giardiniera - vuol coronare la simpatica festa con una girandola a Cussignacco. Un... supplemento di ciarle, di risa, di brindisi e... di birra!

Così si chiude lietamente la bella giornata del Congresso Magistrale, il quale fu fecondo di utili discussioni, di progetti e di maturati propositi, e valse altresì ad affermare e a ribadire quei vincoli di solidarietà e di fratellanza fra i maestri, che sono la più sicura garanzia per il miglioramento avvenire della scuola e della classe magistrale.

DONI E DEPOSITI

- per il Museo Friulano del Risorg. Naz. e per la Biblioteca patriottica. Comm. co. ANTONINO DI PRAMPERO - N. 7 stampe relative alla festa di Bonaparte. SINDACO di VENEZIA - Opuscolo documenti garibaldini 11-9-1860 raccolta Cortes. LUIGIO NARDINI - Miniature del viceré d'Italia Beaufort e del maresciallo Beresford. GIUSEPPE BUTTOFOGGHI - Tabacchiera in oro con sulla apertura un ritratto miniato di Ciro Menotti quando era studente in Milano. Co. FRANCESCO SORDINA - Medaglia in bronzo commemorativa il 1.° centenario di fondazione della Società Triestina Minerva. Dott. ENRICO DEL TORSO - N. 7 giornali con gli avvenimenti del 1848-49-58 ecc. ecc. D. DEL BIANCO p. la signora Maria Del'Im - Ritratto ad olio dell'Uffiziola Napoleone Felice Sartori. Co. comm. A. di PRAMPERO - Voluna - L'epopea Italiana del 1890. Rag. TOMASO MICHIELI di Campolongo - Quadro ad olio del di lui padre ing. Cesare del Mile, Capitano gariboldino. GINO GIACOMELLI - Fotografia del di lui padre comm. Migg. Generale Santa. GIUSEPPE BIASUTTI - Innoisio del generale Massena quando fu in Italia la prima volta nel 1796. AVV. GIOVANNI COSATTINI - Il Governo provvisorio della Repubblica Veneta (Notizie dal mattino del 24 aprile 1848, riguardando la marcia delle truppe di Durando verso il Friuli. SOCIETA' REDUCI - Litografia di Camillo Cavour. GIUSEPPE HOOKE - 4 stampe, 2 pezzi di bombi, pezzo di rasoio incendiario, 5 giornali La rivista Friulana 1860, Giornali, proclami, stampati ecc. Comm. LUIGI FRANGIPANE - Ritratto ad olio dell'illustre scrittore e Pr.otto Napoleone ecc. Omio Frangipane (1765-1867) senatore del 1o Regno Italico.

ludine adamantina dell'on. Ministro e la scrupolosa correttezza del Direttore generale per l'istruzione elementare, i quali forse non sono ancora informati di qualche errore che può essere sfuggito in questi momenti di lavoro febbrile. Comunque faccio conto sin d'ora sull'appoggio dell'Associazione magistrale friulana, per una eventuale azione comune in difesa della legalità e della giustizia.

Ed ho finito. Già troppo tempo ho dettato alla discussione degli importanti argomenti che si dovranno oggi trattare, ma le cose che vi ho più accennate che esposte mi sembravano - e tali sono sembrate anche alla vostra Presidenza - per un lato rilevanti, per altro lato urgentissime.

Che se eguale opinione pur non fosse nella mente di alcuni tra voi, io mi sento abbastanza giustificato agli occhi vostri dal vivo desiderio che mi mosse di far cosa che potesse giovare alla causa della verità, al bene della scuola ad una cordiale ed intima armonia fra tutti i componenti la grande famiglia magistrale. Concordo in questo fine, affratellati in questo amore, riscaldati da questa fede, noi potremo con rinnovata energia assolvere l'alto compito che la società ci ha affidato e potremo dalla società reclamare una più adeguata valutazione ed una più degna ricompensa all'opera nostra di civiltà redentrice.

Ultimo prende la parola il presidente del Congresso, prof. Allatere, per ringraziare gli intervenuti, il Comune rappresentato, la stampa. Nota come, essendo egli parte in causa, avrebbe dovuto tacere quanto il prof. Pizzio ha potuto invece dire con acuta visione di necessità future; e come ben utile sia stato che quelle cose non rimanessero nel silenzio. Inneggia agli entusiasmi animatori di tutta la classe magistrale, che, più che il miglioramento delle proprie non confortanti condizioni economiche, è preoccupata del bene della scuola, conscia profondamente della missione che si è assunta. Rivela come la visione chiara e precisa dei bisogni dell'educazione popolare in rapporto al progressivo sviluppo della società moderna sia stata la geniale caratteristica del Congresso di Pordenone, nel 1903, le cui conclusioni hanno ormai per buona parte trovato sanzione e conferma nelle disposizioni, della testè promulgata legge Daneo Ordedaro.

Il problema dell'istruzione è il problema centrale del nostro paese; la sua soluzione si connette con tutti gli altri problemi economici e sociali. Sarebbe errore grave il trascurare questo imprescindibile nesso di causalità tra l'istruzione ed il progresso dell'agricoltura, del commercio, dell'industria, della difesa del paese. E poiché il fenomeno dell'emigrazione più spicciatamente interessa il nostro Friuli così di questo, come della necessità d'integrare in modo efficace l'azione educativa della scuola popolare mediante tutte le possibili istituzioni sussidiarie, si è creduto assai opportuno occuparne in questo Congresso.

Carissimi, - termina l'oratore - mettiamoci sereni, e fidati e facciamoci da una discussione savia ed obiettiva, derivare utili e serie conclusioni. Dichiaro apertamente l'VIII Congresso dell'Associazione Magistrale Friulana, ed invito l'egregio relatore Zanini a riferire sul primo tema.

Il Maestro Lodovico Zanini, appena spento l'eco degli applausi che hanno salutata la vibrante parola del presidente, incomincia a svolgere ampiamente e acutamente il tema « Emigrazione e scuola in Friuli » le cui conclusioni si riassumono nell'ordine del giorno: « L'ottavo Congresso Magistrale Friulano, riaffermata la grave importanza sociale ed economica dell'emigrazione, e considerato: « che la grande massa dei lavoratori non qualificati (fornaciari, sterratori, braccianti, ecc.) in quale accorre oltre confine alle più umili e gravose fatiche, ha bisogno di una maggiore preparazione intellettuale e morale per vincere il deprezzamento in cui è tenuta; « che gli artieri, per insufficienza di istruzione tecnica professionale, malgrado le riconosciute attitudini ed abilità pratiche, dispongono di forze impari nella concorrenza sul mercato internazionale del lavoro; « che la mancanza di educazione sociale e lo scarso sentimento di solidarietà dei nostri emigranti provocano, tra i popoli più socialmente progrediti, dolorosi episodi che offendono il buon nome italiano. »

« sostiene la necessità di una pronta ed intensa opera educativa in favore delle nostre classi lavoratrici e invita i maestri della provincia: « a) - a seguire e a studiare le vicende del fenomeno emigratorio, con particolare riguardo alle occupazioni e ai bisogni degli emigranti delle varie plaghe friulane; « b) - a non trascurare nelle scuole diurne e serali alcuna occasione di im-

partire quelle nozioni che hanno l'immediato scopo di creare la coscienza dell'ambiente emigratorio, di combattere i vizi che lo infestano, di educare gli emigranti a tener alto dovunque il nome della loro Patria, di suscitare in essi l'aspirazione verso una vita sempre più dignitosa e di prepararsi alle conquiste civili e politiche cui tendono; « c) - a far opera di propaganda per ottenere l'istituzione, in ogni borgata, di corsi scolastici serali col preciso fine di sopprimere l'analfabetismo, di giovare praticamente alla mano di opera che espatria e di muovere un primo passo verso la maggior diffusione e un migliore indirizzo delle scuole professionali operaie, così fiorite in molti Stati d'Europa; « d) - ad adoperarsi per la fondazione e la organizzazione di biblioteche popolari, già iniziate con esito inesperto dal Segretario dell'emigrazione di Udine; « e) - a secondare questo istituto nei suoi sforzi diretti a rendere il nostro operaio bene accetto all'estero e tale da non deludere più oltre la benevola aspettativa di quelle federazioni di mestiere; « f) - a far voti, quindi, che lo Stato abbia ad appoggiare con larghezza di mezzi e con opportunità di provvedimenti legislativi quest'azione eminentemente patriottica, e, integrando la disposizione che vieta l'espatrio ai non quindicenni, abbia ad istituire in ogni comune il corso popolare; « dichiara che le condizioni morali e materiali dei maestri devono essere adeguata all'importanza che assume la scuola di fronte ai bisogni dell'emigrazione, e che nell'estensione del proprio ufficio in favore di uno dei più urgenti bisogni la classe magistrale deve cercare il miglioramento economico; « deferisce alla Presidenza l'incarico di vigilare perché, in conformità dei voti del Congresso, siano applicate le disposizioni della nuova legge agli art. 35, 71 e 76, e di proporre la trattazione dello stesso tema alla sezione magistrale di province che danno un forte contingente all'emigrazione. »

Il secondo Tema

Segue il secondo tema: Istituzioni sussidiarie della Scuola e ne è relatore il maestro Carlo Cosmi di San Daniele, il quale illustra l'ordine del giorno che segue, con l'eloquenza propria delle profonde e maturate convinzioni.

« L'ottavo Congresso Magistrale Friulano, considerando che l'ufficio dell'insegnante deve integrarsi colla missione dell'educatore, la quale non può essere limitata agli attuali orari scolastici né compendiarsi nei programmi d'insegnamento in vigore; e considerando altresì che le istituzioni integratrici della scuola devono gerocogliere direttamente dalla scuola, delibera: « 1. d'invitare gli insegnanti di tutta la Provincia a consacrare tutta la loro attività con spirito di abnegazione e di sacrificio per istituire in tutti i comuni mutualità scol. ricreatori, educatori, ecc; « 2. di fare appello a tutti i Comuni della Provincia affinché l'azione dei Patronati scolastici possa esplicarsi in tutte le forme contemplate dalla legge sia, per l'assistenza scol. (collezioni scol. distribuzioni d'indumenti, colonie alpine o marittime, ecc.) sia per l'azione educativa (educatori, mutualità scol. scuole all'aperto ecc.); « 3. di promuovere nel venturo anno scolastico un convegno di maestri, di direttori didattici e di rappresentanti di tutti i comuni ed Enti morali della Provincia allo scopo di far fiorire ovunque i Patronati, per adempire ad un dovere imposto non soltanto dalle nuove disposizioni di legge, ma dalla stessa coscienza di cittadini, dal sentimento di amor patrio, dalla naturale tendenza dell'umanità verso il bene; « 4. d'illuminare in qualsiasi modo l'opinione pubblica a favore delle istituzioni sussidiarie della scuola con consigli e conferenze per Patronati scolastici, circolari diramate a tutti i comuni ed agli istituti di beneficenza e di previdenza. »

Il maestro Fattorello fa alcuni rilievi, e l'ordine viene approvato. Infine il maestro Dorigo di Cividale legge la relazione finanziaria dell'Associazione per l'esercizio 1910, che viene approvata, e si designa Spilimbergo sede del futuro congresso.

Le adesioni

Hanno aderito, per lettera e telegramma, al congresso, un centinaio di personalità, fra le quali, oltre una trentina di giudici friulani, e dei maestri di Gorizia, la cui adesione sollevò entusiastici applausi, i seguenti signori: Il sindaco di Udine, l'on. Girardini, l'on. Luzzatto, il senatore Di Prampero, l'on. Chiaradia, il provveditore agli studi cav. Battistella, l'on. Ancona, l'on. Caratti, l'on. Fradello, la Federazione

CRONACA DEL FRIULI

NUOVI AFFIDAMENTI

Per le carceri giudiziario

Abbiamo comunicato tempo fa la prima lettera di Giolitti al deputato Girardini, riguardante il problema delle carceri di Udine, e nel resoconto dell'ultimo consiglio di pure ripetuta una seconda lettera del Ministro dell'Interno, confermando le buone disposizioni precedentemente espresse. Siamo lieti di dare oggi il testo del telegramma rivolto dal sottosegretario di Stato S. E. Falconi, che offre nuova conferma della serietà degli intendimenti del Ministero.

Ecco il telegramma del Sottoministro al deputato Girardini: «Compiacimenti assicurati che avendo il Ministro del tesoro concesso il nulla osta per costruzione nuove carceri Udine, si è disposta sollecita redazione relativo progetto d'aste, disegno legge sarà quindi sollecitamente presentato Parlamento.

Cordiali saluti, Falconi. » Sappiamo che il Ministero non ha mancato di far apprezzare al nostro Deputato la concessione, come una speciale grazia fatta alla nostra città. Ciò è lusinghiero per Udine ed è una prova di più della meritata stima che gode a Roma il nostro illustre rappresentante.

Per le ferrovie fino al confine

L'on. Morpurgo fa parte della commissione per l'aumento del sussidio chilometrico alle ferrovie costruite dall'industria privata. Questa legge è specialmente destinata a favorire le province del mezzogiorno. Pare però assicurato che grazie all'opera dell'onorevole Morpurgo e degli altri nostri Parlamentari, possano essere compresi in tale progetto di legge anche talune ferrovie che hanno il duplice scopo economico e militare; e quelle cioè verso il confine orientale. Non possiamo non rallegrarci di ciò, perchè sarà questo il primo passo decisivo compiuto verso la risoluzione dei problemi ferroviari, che stanno tanto a cuore alla nostra città e alla nostra Provincia.

Esprimiamo ai nostri Deputati sincere felicitazioni.

X Esposizione Internaz. d'Arte in Venezia

La segreteria della Esposizione Internazionale d'Arte in Venezia ci comunica il Regolamento relativo alla X esposizione fissata dal 15 aprile all'ottobre 1912.

Posti gratuiti al "Renati"

Presso l'Istituto Renati è aperto il concorso a 4 posti gratuiti per orfani e 1 per orfana.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio d'amministrazione.

Il generale Salsa

Con decreto di ieri il generale Salsa, comandante la Brigata di fanteria « Roma » residente a Udine, fu nominato comandante della terza Brigata Alpina con sede in Verona.

Al partenza mandiamo un cordiale saluto

Società operaia generale

Sabato sera intervenne una quindicina di soci all'assemblea indetta nei locali della Società.

Presiedette E. Liesch con i direttori Grassi, Cremese e Savio.

Trascorsa la mezz'ora per la validità delle deliberazioni in seconda convocazione, venne data lettura del verbale della precedente seduta, sul quale prese la parola il con. Bravidotti Augusto, contestando l'asserito del verbale che nella precedente riunione l'Assemblea avesse approvata la proposta della Mostra di Emulazione.

Rispondono il pres. Liesch ed i direttori Cremese, Grassi e Savio.

Dopo un lungo scambio di idee anche il Bravidotti fa voti che la Mostra risca bene e nell'interesse della Società e dei concorrenti.

Venne iscritta sul libro d'oro la ditta Angeli e Nicolò fratelli Angeli che dal 1866 si manteneva iscritta fra i soci onorari.

Venne approvato il conto del primo trimestre senza osservazioni.

Il socio Gabriella Tonini invita la Direzione di interessarsi al fine di appurare se fra gli insegnanti della Scuola d'Arte e mestieri vi siano delle discrepanze.

Il presidente riferisce che causa il boicottaggio dei signori macellai, la Macelleria della Società si dovette chiudere.

Dopo altre comunicazioni l'Assemblea venne levata.

Associazione Calcio Udine

Sabato sera 1 Luglio ebbe luogo la prima adunanza per la formazione della Società per il gioco del Calcio.

Sono presenti una quarantina di appassionati.

Dopo una piccola introduzione del Perito Ind. Sig. Luigi Dal Dan si passa alla discussione dello Statuto.

Si stabilisce prima che il nome della Società anziché Foot-Ball Club, sia Associazione del Calcio-Udine e poi, senza piccole varianti, che lo statuto venga riletto e approvato definitivamente nella prossima assemblea.

Vengono incaricati i sig. Boti, Dal Dan, Degani, Moi, Panigadi e Rocani a raccogliere il maggior numero di adesioni possibili ed infine si esortano i giocatori a frequentare seriamente la partita di allenamento per partecipare domenica 6 corr. all'incontro con la squadra l'almanova che avverrà colà in occasione dello spettacolo di aviazione.

La sagra di Cassinacco

Il tempo ha favorito in maniera superba la sagra di Cassinacco di cui ieri seguì la prima giornata. Una folla enorme affollava il paese, gli asseroi; la festa da ballo fece affariti.

Quest'oggi nel pomeriggio avrà la seconda giornata, con festa da ballo, illuminazione ed altri divertimenti.

Nuove esenzioni a danno delle industrie?

La modificazione delle tariffe ferroviarie Da qualche tempo circola una voce che solo in questi ultimi giorni va prendendo consistenza, circa la riforma delle tariffe e delle condizioni di trasporto che si sta studiando in omaggio alla legge ferroviaria del 1907.

Come è noto questa legge all'art. 38 disponeva che entro tre anni si sarebbe provveduto alla revisione delle condizioni dei trasporti, al coordinamento di quelle in vigore per trasporti interregionali in base alla convenzione di Borna e alla semplificazione delle tariffe.

Di questo lavoro fu dato incarico ad una apposita Commissione, la quale lavorò intensamente ed aveva già portato assai innanzi nel 1909 il suo lavoro, quando la legge del 25 giugno del detto anno modificando fra gli altri anche lo accennato art. 38 di quella del 1907 ripeteva l'identico termine di tre anni, col che questo si intendeva in fatto prorogato a tutto il 25 giugno 1912.

Abbiamo già accennato altre volte su criteri generali dappima favorevoli alle industrie ed in seguito mano mano sempre più fiscali ai quali per istruzioni provenienti dall'alto la Commissione ha dovuto informare i suoi lavori rifacendo più volte quello che precedentemente era stato fatto; ma quello che comincia a buccinarsi ora sopra ogni aspettativa ed ogni credibilità.

Si può infatti assicurare, che uno dei mezzi molto radicali di semplificazione proposti dalla Commissione sarà quello della soppressione delle tariffe locali in massa, senza sostituirvi alcuna corrispondente agevolazione. Immaginiamo fino dove giungeranno gli urli di coloro che da 40 anni sono abituati a queste tariffe e che su di esse hanno fondato le loro industrie ed i loro commerci!

Il pubblico italiano è stato in genere piuttosto favorevole che contrario all'esercizio ferroviario di Stato, nella persuasione che questo volesse significare notevoli agevolazioni nelle tariffe dei trasporti che sono tra le più care d'Europa, mentre il paese non è uno dei più ricchi che cosa dirà pertanto questo buon pubblico italiano quando saprà che non si formano a quella accennata le proposte concretate per favorirli all'inverso dalla Commissione, che un giorno sarà certamente detta famigerata.

Si afferma infatti che gli speditori non avranno più come ora il diritto di chiedere uno o più carri di determinata portata, pagando per questa anche se il materiale posto a disposizione dell'amministrazione fosse di portata maggiore. No signor! Attuata la riforma sarà la ferrovia che offrirà il carro che ha allo speditore, il quale poi dovrà pagare per un minimo carico in relazione alla sua portata anche se questo minimo è assai superiore al peso della merce da spedire. Così per esempio, un industriale qualunque ha bisogno di spedire della merce a vagone completo in non grande quantità?

Attualmente chiederebbe un vagone da otto tonnellate sapendo che nella peggiore ipotesi non pagherà che per il carico minimo indicato nelle tariffe per le varie categorie di merci in relazione alla portata del carro richiesto. Ma una volta applicata la riforma, l'industriale stesso che ha bisogno di spedire soltanto 4 o 6 tonnellate di merce, si vedrà offrire dalla Amministrazione un carro da 20 tonnellate e se vorrà effettuare la spedizione dovrà pagare per il carico minimo di questo, vale a dire per almeno 12 o 14 tonnellate.

Tutto ciò è talmente enorme che le voci corse, sebbene ancora confusamente, stanno sollevando nel ceto commerciale dei principali centri, la più viva agitazione.

E noi richiamiamo l'attenzione dei nostri industriali e commercianti e soprattutto delle rappresentanze camorali.

Bollettino dell'Interno

Nel personale di ragioneria: Popoli traslocato da Udine a Nicotina.

La Giunta Prov. Amm. in sede di contenzioso

Ricorso respinto

I tutti alla ferrovia

Dopo l'arresto di De Fiorini e delle tre convittori

Nelle nostre scuole

I PREMIATI DELL'ISTITUTO TECNICO

Classe terza - Sezione fisico-matematica: Premio di 1 grado: Ivo Giovanni. Premio di 2 grado: Angetta Virgilio, Busolini Aristide, Della Lana, Alessandro, Martinello Pietro, Trevisan Tullio.

Sezione industriale. Menzione onorevole in meccanica e telesco: Feruglio Giuseppe.

Commercio e ragioneria. Premio di 1 grado: Fusari Gatto, Gualdi Giro, Vidali Bruno.

Classe II. C. Sezione fisico-matematica: Menzione onorevole generale: Fassini Giuseppe.

Idem idem in storia naturale: Gregori Ernesto.

Commercio ragioneria. Premio di 1 grado: Preindi Annina, Scocciarro Mauro.

Menzione onorevole in Storia naturale Dall'Olio Pietro.

Sezione industriale. Menzione onorevole generale: Benini Antonio, De Facio Ubaldo.

Classe I (comune). Premio di 1 grado: Fornasier Eugenio.

Premio di 2 grado: Riso Felice, Spangaro Mariano, Furlanotto Elena, Schiavi Manlio, Trevisan Gino, Roia Mario.

Menzione onorevole in francese: Salvador Arcangelo.

Idem, idem in italiano: De Prato Giovanni.

Bollettino dello Stato Civile

dal 25 giugno al 1 luglio 1911.

Nascite - Nati vivi maschi 9 - femmine 11 - nati morti maschi 1 femmine 1 - esposti maschi 0 - femmine 0. Totale 22.

Matrimoni - Domenico Candusso carriere con Elisabetta Riva serra - Luigi Gromese agente dancico con Santa Franzolini casalinga - Enrico Marchioli muratore con Giovanna Plasenzotti tessitrice - Valentino Sturam carradore con Ida Villi tessitrice - Arturo De Cella agente di commercio con Angelina Cantarutti casalinga.

Morti - Domenico Lupieri fu Antonio d'anni 64 assistente lavori - Cecilia Pravisani fu Attilio d'anni 1 - Giuseppina Aziano di Valentino di giorni 35 - Alice Taranto di Gio Batta d'anni 3 - Luigi Busetti fu Ferdinando d'anni 74 sarto - Attilio Aziano di Valentino di giorni - 37 Luigi Pozzo di Federico di mesi 7 - Gio Batta Zamparo fu Gio Batta d'anni 70 pittore - Italia Fabris-Marinetti di Antonio d'anni 51 casalinga - Giuseppina Gallo fu Giovanni d'anni 46 casalinga - Enrico Werbaschütz fu Stanislao d'anni 53 oculiere - Luigi Vonzio fu Antonio agricoltore - Francesco Missio fu Giuseppe d'anni 58 operaio - Angelo Pozza fu Antonio d'anni 48 scrivano - Giuseppe Benettoni d'anni 63 pensionato ferroviario - Teresa Zamparutti fu Paolo d'anni 76 casalinga - Teresa Frosoli-Bombardieri fu Giuseppe d'anni 29 casalinga - Antonio Sabbadini fu Sebastiano d'anni 81 sarto - Guido Venchiarutti di Gio Batta d'anni 9 - Luigi Canciani fu Giacomo d'anni 42 contadino - Giovanni Solanzero fu Gaetano d'anni 85 agricoltore - Marianna Fornazza fu Giovanni d'anni 78 villica.

Totale 22 dei quali 8 appartenenti ad altri Comuni.

Cronaca Giudiziaria

Ruolo delle cause

Ma trattasi dalla I. e II. Sezione al nostro Tribunale nella prima quindicina di luglio.

Martedì 4. Corti Enrico falso e furto lib. diff.

Martedì 5. Cecotti G. B. furto aggravato, Drigani G. B., maltrattamenti, P. Grossi Angelo, legge sanitaria tutti lib., dif. avv. Divisio. Moret Ferdinando e C., legge sanit. lib., dif. Bertolotti.

Venerdì 7. Stefani Pietro e compagni (andati imputati) lesioni volon., dif. avv. Levi e Mossa. Rossa Luigi contav. legge flossora dif. Mossa tutti lib.

Sabato 8. Salvia Valeria, furto qualif., Morandini Italo app. indebit., Pizzutti Riccardo, Andreotti Luigi lesione volontaria, Bussato Giovanna truffa, Martignè Antonio contav., De Poli Ubaldo app. indebita, tutti liberi e dif. dall'avv. Zagato.

Martedì 11. Sacchetti Gaetano oltraggio, Del Medico Antonio omicidio col., Trevisan Carolina contav., Calligaris Caterina idem, Venturini Luigi bancarotta sempl., tutti liberi e tutti dif. dall'avv. Zanuttini.

Martedì 14. Dal Fior Giovanni e C., lencinico 2 lib. Boti Luigi app. indebita, Sabbadini Maria e C. contav., Facinacano Angelo truffa tutti liberi dif. avv. Berginuz - Sabat 15. Carletti Luigi ed altri contav., (4 lib.) dif. G. Baldissera. Zoffetti Luigi ingiurie app., dif. idem., Olivo Pietro lesioni volon., app., dif. Celotti. Stefanutti Francesco dif. idem., appollo. Turisini Valentino danno dif. Pantoni app. Cusani Mauro rovina cond. condizionata, Lanz Santo questua app., Tam Pio inosservanza di pena, detenuto, tutti gli altri lib. e difesi dall'avv. G. Baldissera.

Sezione minorenni

Lunedì 3. Galli Arturo e C., furto qualificato, Dominetti Giuseppe e C., (5) id., Job Valentino, lesione colposa, Fagolino Antonio contav. tutti lib. e difesi dall'avv. Antonio Bellavitis.

Lunedì 10. Gaudon Agostina e C., contav., Zucchino Luigi idem., Dreswig Giuseppe idem., Milanese Vittorio e C. furto qualif., Benzer Antonio contav., Tomaseg Magno idem. Bressan Angela furto qualificato, tutti liberi e tutti difesi dall'avv. Mario Ballavitis.

Da Spillimbergo

Nella scuola

Già da tempo le maestre di questo capoluogo presentarono istanza per ottenere il pareggiamento dei loro stipendi con quello dei maestri loro colleghi. Che la Giunta Municipale sia ben disposta ad accordare tale pareggiamento non è da porre in dubbio e noi ci auguriamo che anche l'intera rappresentanza comunale abbia a votare unanime una tale riforma, che s'impone come stretto dovere di giustizia.

Infatti, qual'è la ragione per la quale un lavoro richiedente la medesima fatica intellettuale e fisica, la medesima vigile energia morale, l'impiego del medesimo tempo, il raggiungimento delle stesse finalità, regolate da un unico programma e subordinate alle medesime prove, deve essere diversamente retribuito a seconda che l'insegnante o i discepoli appartengano all'un sesso piuttosto che all'altro?

Non manca chi tenta giustificare questa patente ingiustizia con ragioni di convenienza ispirate a criteri antiquati che non possono che far torto ad un paese civile e progredito come il nostro, dove tutti sanno che la donna è e specialmente quella che esercita una professione pubblica, ha bisogni equivalenti a quelli dell'uomo.

Infatti s'ella può - nell'intimità della sua casa, coll'impiego delle sue femminili abilità ed attitudini e col sacrificio delle comodità che le sarebbero necessarie per rifarsi di quelle fatiche solistiche - effettuare qualche economia e circondarsi di quella parvenza di benessere che non è certamente espressione di realtà vera, ma indice dell'alto sentimento ch'ella ha del suo ufficio e del decoro necessario al suo prestigio, - s'ella può e deve rinunciare al sigaro ed al bicchiere - è forse del pari tenuta a rifiutarsi un'alimentazione convenientemente riparatrice le forze quotidianamente sfruttate?

E' forse tenuta ad accettare - con l'indifferenza concessa ad un uomo - un alloggio qualsiasi, solo perchè è accessibile alle sue limitate risorse, o non deve piuttosto esser pronta ad un sacrificio pecuniario pur di trovarsi in un ambiente rispettabile?

E' forse tenuta a segregarsi dalla società civile per risparmiare la spesa del teatro, del caffè, del circolo di lettura, dell'abbonamento a qualche giornale, della visita a qualche esposizione, di tutto ciò insomma che può contribuire al suo elevamento e renderla sempre più atta a disimpegnare con modernità d'indirizzo e praticità di mezzi, il non facile compito? E' forse tenuta ad intendersi la cura balneare o la cura alpina o qualsiasi altra cura necessaria a ristorare il suo organismo logorato? Per la maestra poi che dovesse - come spesso avviene - mantenere i vecchi genitori - il marito infermo o scialacquatore - i figliuoli orfani - le considerazioni assumerebbero tonalità ben più gravi.

E se si pensa che le maestre delle scuole maschili o miste sono equiparate ai maestri, si capisce ancor meno perchè non debba essere altrettanto di quelle che insegnano nelle femminili e oltre allo svolgimento dell'unico programma di studio, devono dare l'insegnamento del lavoro.

Nel caso particolare poi sta il fatto che maestre che esercitano da parecchi anni nel Capoluogo, nonostante gli aumenti sessagesimali, si trovano in condizione d'inferiorità di stipendio rispetto a maestre avventizie, prive di diploma e ammissibile tale controsenso?

Al Consiglio Comunale la decisione

Consiglio Comunale

Nel pomeriggio di ieri è seguita l'annunciata adunanza del nostro Consiglio Comunale.

Vennero votati, fra altri oggetti di minore importanza, la sistemazione della strada dal Cota a Tauriano; l'acquisto di dieci azioni per l'impianto della linea telefonica tra Spillimbergo, Travesto e Clauvesto e la sistemazione della piazzetta Fontana ove hanno luogo i mercati del paese.

Circa il concorso del Comune per l'istituzione presso il nostro ospedale di un posto di medico-chirurgo, il consiglio Comunale votò la sospensione.

I cons. Cominotto e Massucci svolsero un'interpellanza riguardante il funzionamento dell'acquedotto nelle frazioni di Galo di Basaglia ove, come è noto ebbero a manifestarsi casi tifo.

Un'altra interpellanza volse il cons. avv. Ciriani per avere notizie intorno ai provvedimenti atti a scongiurare l'infezione epizootica nelle nostre stalle.

Da Sutrio

I risultati del censimento

I risultati del censimento compiuto nel nostro comune sono i seguenti; Dimora abituale: Sutrio 1063 - Priola 235 - Noiaris 197.

Dimora occasionale: Sutrio 92 - Priola 3.

Dimora temporanea nel Regno: Sutrio 17 - Priola 1 - Noiaris 5.

Da Taranto

La nomina della commissione imposte.

Nel palazzo Municipale di Taranto sotto la presidenza del sig. Luigi Armellini, segretario il sig. Felipponi, fu nominata la Commissione Mandamentale delle Imposte e Tasse.

Eletti: Smelez Giovanni, Avv. Alberto Mini, per la R. M. Morgante Aldo perito, ed ing. Giuseppe del Pino per la tassa fabbricati.

Supplenti, Francesco Andreoli e Giovanni Rovere.

Tutti ad eccezione dell'avv. Mini e del sig. Andreoli erano già prima in carica.

Da Gemona

Cronaca della Carità

Vennero versate in memoria della compianta Clarina Benedetti al Patronato scolastico: L. 10, il Pretore avv. Angelo Minasso 5, Strolli Francesco 20, insegnanti e Commissione di Vigilanza del Comune di Tolmezzo 10, insegnanti di Sutrio e Treppo Carnico 5, id. di Paluzza 10, id. di Pontebba 12, id. di Osoppo 5, id. di Venzone 5, cav. Giacomo di Toma 1, Larice neg. Antonio 3, Fratelli Gussani di Tolmezzo 1, Nici Nicolò 1, Pallettini Luigi 1, Morgante Guido 1, di Lena Mons. G. Batta 1, Elia Carlo 1, Calligaris Federico 0,50, Brusutti Giuseppe 0,50, Dosi Giuseppe 1, Della Marina Sebastiano 1, Fantoni avv. Luciano 1, Marzona Dante 1, Monzani Antonio 1, Modotti Giovanni 1, Disetti Ermes 1, Salvadori Ado 1, Stefanutti Tomaso 2, Fedrigo-Perissutti avv. Fedrigo 1, Rosini avv. Carlo 2, Pittini Giuseppe 1, Dell'Acqua Gabrielle 2, Don Pio Gabos 1, Capriz Giovanni 1.

La presidenza ringraziò sentitamente i generosi offerenti.

Da S. Daniele

I funerali di Giuseppe Gentili

2 - Imponenti riuscirono i funerali del compianto Giuseppe Gentili anzi tempo rapito all'affetto dei suoi cari ed alla stima dell'intera cittadinanza. Questo uomo che aveva spesa la sua vita per la famiglia che amava, e per il bene del popolo, meritava davvero la dimostrazione unanime di questa mattina.

Precedevano la carrozza funebre di prima classe un'infinità di corone fra le quali notò: Moglie e figli - Riccardo Luzzatto all'amico - La democrazia Sandanesiana - Figli Adelchi Gignolini - Figli Raffaele Gentili, Enrico ed Eulio, Maria e Vittorio - Famiglia Veritti - Cognati e sorelle - Massimo Jogna. Reggevano i cordoni il Sindaco avv. cav. Rainis - Arnaldo Corradini - Felice Bianchi e cav. Licurgo Sostero.

Seguivano i figli, i parenti più prossimi, un'infinità di cittadini, la Società Operaia con bandiera e molti soci, ed un lungo stuolo di popolo commosso.

Il Sindaco Rainis singhiozzante portò il saluto di S. Daniele al benefico cittadino scomparso, lo seguì il signor Corradini a nome degli amici e della democrazia, e ringraziò piangente il fratello dell'estinto Benedetto. Alla famiglia desolata e specialmente ai figli Nino, Giulio e Felice giungano le condoglianze più vive e sentite.

Da S. Maria di Sclauitico

Friulano vittima del lavoro all'estero

Da Trosberg (Baviera) mandano che giorni addietro verso le otto, avvenne una gravissima disgrazia in cui rimase vittima un nostro compaesano certo d'Ambrogio Guglielmo di Luigi.

Il giorno di S. Giovanni, alla fabbrica di carburo di Trosberg non si lavorava e il d'Ambrogio era inteso a preparare, nell'interno d'un baraccone la colazione per sé e per i suoi compagni.

D'un tratto un deposito di carburo situato ad una quarantina di metri dalla baracca scoppiò ed i rottami colpirono alla testa il d'Ambrogio uccidendolo sul colpo.

A spese della ditta furono fatti dei funerali che riuscirono solenni.

Da Rorai di Pordenone

Fermenti alla tessitura

Coll'assunzione del nuovo direttore sig. Zanini allo stabilimento di tessitura, avvennero dei licenziamenti.

Parecchi di questi non parvero garbare agli altri operai che per questo sono in grave fermento.

Vennero indette riunioni e nominate commissioni per trattare con i preposti all'ufficio.

Da Pasian Schiavonico

Una lettera del Sindaco

Al corrispondente dell'« Crociato » in Pastan Schiavonico. - Dalla serie d'articoli comparati sul Corriere del Friuli, rilevo come da qualche tempo si cerchi di farmi una nomea che sento di non meritare e una reclame veramente preziosa. Non è ch'io mi curi di la bestie, né del l'imbicille a men che meno del fralogolo (questo sarebbe un paterno castigo troppo grave dopo esser stato

a Roma) per la verità, sappia corrispondente, e di questo mi pare che io non sono né contro le proiezioni religiose né contro le dimostrazioni patriottiche, convinto, nella modestia, che religione e patria sono sacre del pari, malgrado i mesallini in contrario.

Così intelligente e garbato signore la pensa il minuscolo sindaco di Pasian Schiavonico.

Con tutta osservanza. - Davide Vito

Una riuscitissima festa di famiglia

Come avete annunciato molti mesi ed estimatori dell'egregio nostro estadaco, cav. Luigi Zamparo, fecero maggior giorni fa di una bellissima pergamena, accurato lavoro e provevole dell'amico nostro Giovanni Zamparo per festeggiare la sua nomina cavaliere della Corona d'Italia.

E ieri l'egregio uomo, a dimostrarci il proprio gradimento volle invitare tutti i firmatari della pergamena parecchi altri amici e congiunti ad pranzo di famiglia.

Era gli intervenuti notiamo i signori G. Morelli de Rossi, ing. G. Buri, cav. Ugo Masotti, geometra Luigi Grezzi, Giuseppe Nardo, G. Zamparo, S. Zanin, Pasanico Valentino Giovanni, Colus Ignazio, Cossio Olinto, Tonini Angel, Pantarotto Giovanni, Paroncelli Benito, Pontoni Marcellino, Fabris Antonio, Pagura Giuseppe, Rovere Michele e Venier Alessio, assessori del nostro Comune Quinto Modotti, Sartorati Antonio, e parecchi altri di cui ci sfugge il nome.

Inutile dire che il pranzo veramente sontuoso, venne servito in modo inappuntabile e che la più grande cordialità regnò fra gli invitati.

Vennero pronunciati parecchi brindisi, tutti improntati a sentimenti caldi affetto e stima per l'egregio uomo e per l'ospitale sua famiglia. Ci spiace proprio che la tirannia dello spazio ci impedisca di pubblicare un indovinatissimo sonetto a rime obbligate, in vernacolo, improvvisato dall'amico Luigi Grezzi, sonetto che procurò all'autore gli applausi più vivaci.

Riassumendo, una festucola riuscì lieta sotto ogni aspetto e che ha lasciato in tutti gli'intervenuti il più grato ricordo.

Da S. Vito al Tagliamento

Cattedra Ambulante Provinciale

Ebbi in oggi giorni sono presso la sede del San Vito al Tagliamento, l'assemblea dei concorrenti locali alla Sezione della Cattedra A. di A.

L'assemblea approvò la relazione di attività ed il resoconto finanziario del biennio 1909-1910 ed il programma di lavoro per l'anno in corso.

La Commissione di Vigilanza risultò composta: sigg. Burovich do Zmajevski, cav. Nicolò, Chiaradia co. avv. Ernest, Cossutti avv. dott. Ernesto, di Frattina co. avv. Giovanni, Ferro co. Giovanni, Merisutti avv. dott. G. B., Fancieri di Zoppola co. coram. dottor Camillo, Pascutti avv. Andrea, Zuccheri Emilio.

Per la corsa ciclistica di resistenza del prossimo luglio.

Eccovi il regolamento coi premi stabiliti per la corsa indetta da questa Unione sportiva per il giorno 9 del prossimo mese di luglio.

Il percorso è il seguente: S. Vito (Viale Madonna di Rosa) - Ponte sul Tagliamento - Ponte del Coscat - Rivis - S. Odorico Dignano - Vidulich - Carpacco Villanova - Borgo Pozzo - S. Daniele del Friuli - S. Tommaso - Osoppo - osteria Taboga - Artegno - Tricesimo - Paderno - Chiavris - Udine P. Gemona per la strada di circosvallo a porta Venezia - Campoformido - Bassaglia - Zompicchia - Cedrojo - Ponte sul Tagliamento (Viale Madonna di Rosa) in tutto km. 112.

I premi fissati sono numerosi e ricchi come sopra dicemmo

1. premio medaglia d'oro grandissima (valore di oltre 100 lire).

2. premio medaglia d'oro grande.

3. premio medaglia d'oro media donata dalla ditta fratelli Gressani di Tolmezzo.

4. premio medaglia d'oro.

5. e 6. premio med. vermeille grande.

7. e 8. premio med. vermeille media.

9. e 10. premio med. argento grande.

11. fino al 15 medaglia d'argento media.

A tutti diploma speciale. A tutti gli arrivati in tempo massimo verrà assegnata una medaglia ricordo. Il tempo massimo scade all'ora e mezza dopo il primo arrivato. Al primo arrivato dei corridori Suvites verrà data una medaglia vermeille grande.

Alla Società meglio rappresentata all'arrivo grande medaglia vermeille d'oro fatta dal signor Petracco, presidente dell'Unione Bascortini.

Al primo arrivato assoluto con macchina Legnano verrà assegnata una medaglia d'oro grande e dono del rappresentante esclusivo signor Vittorio Rossi.

La partenza verrà

del V. I. potranno parteciparvi de-
positando l'importo del costo di questa
(L. 1) prima della partenza.

Le iscrizioni si ricevono fino alle
ore 20 del giorno 8 luglio e dovranno
essere indirizzate presso il signor Tam-
burlini Gio. Batta in S. Vito al Taglia-
mento e accompagnate dalla quota di
lire 250.

I concorrenti dovranno trovarsi non
più tardi delle ore 13 alla località
« Casarossa » per il ritiro del numero e
verifica della licenza.

Sono fissati i seguenti controlli: ve-
nute a S. Daniele; a firma ad Osoppo
(Taboga) a firma a Udine. Sono vietati
gli allestatori.

Il rifornimento di libere purché non
fatto a mezzo di automobili o moto-
ciclette e solamente a posti fissi art.
31 Reg. C.

I concorrenti dovranno munire la
propria bicicletta di freno.

Il tempo massimo è di un'ora e
mezza dopo il primo arrivo.

Per tutto ciò che non è previsto dal
presente regolamento si osserverà il
R. C. dell'U. V. I.

Violente incendio in una casa colonica

Emuozionanti scene di salvataggio

Sare addietro, determinato da causa
ignota si manifestò un violentissimo
incendio nella casa dei contadini Maria
ed Eugenio Zanoni in Murignana.

La Maria avvertito il fuoco balzò
fuori della finestra senza farsi alcun
male ed il marito corse al lotto del
bambino, lo prese fra braccia, e poi
avvertì la moglie che allargasse le no-
tane, perché lo avrebbe gettato dalla
finestra.

Al salto del piccolo, forse perché
priva di forze per la grande paura la
donna non ebbe la forza di sostenersi
e il bambino cadde a terra ferendosi
alla testa.

Il marito a stento poté salvarsi ri-
portando però delle gravi ustioni; la
vecchia madre che dormiva a piano
terra, rimase illesa.

Il fabbricato venne completamente
distrutto, ed il giorno seguente i co-
muni Zanoni ed il bambino vennero
trasportati nel nostro ospedale, ove il
dot. Fiorio medico il piccolo che
manifestava la commozione cerebrale,
ed i lui genitori, che in tutto il cor-
po avevano riportato delle gravi scot-
ture.

I tre digiati sono in via di mi-
glioramento.

Società mutue di assicurazione contro la mortalità dei besti a me

Il Comitato Nazionale per la mutualità
agraria, che ha già dedicato opera fruttuosa
per la costituzione delle Società mutue as-
sicuratrici contro la mortalità del bestiame,
inizierà quanto prima una più intensa pro-
paganda nelle varie Province del Regno,
per promuovere nel maggior numero pos-
sibile di Comuni la formazione di questi
enti, la cui azione si è rilevata utilissima
nei riguardi dell'industria zootecnica o della
diffusione delle pratiche igieniche per la
difesa contro le epizootie.

Il Ministero d'Agricoltura non può non
vedere con più gran favore l'incremento
delle mutue anzitutto, giacché esse costitui-
scono un elemento estremamente favorevole
per la formazione di quella coscienza igie-
nica popolare, che è il necessario substrato
per il successo delle misure profilattiche
contro le epizootie.

Il Ministero desidera, adunque, che i R.
Prefetti favoriscano ed appoggino con tutti
i mezzi a disposizione e nel miglior modo
possibile, l'azione che, per mezzo dei suoi
incaricati, la Federazione Nazionale per la
mutualità agraria, sta per intraprendere.

A tale scopo invita i R. Prefetti a dare
ogni loro istruzione e raccomandazione in
tal senso alle Autorità ed agli Enti Locali,
ma a far altresì partecipare per quanto sin-
cero, o compatibilmente colle esigenze
dei servizi loro affidati, i veterinari provin-
ciali all'opera di propaganda. Simile parteci-
pazione è, del resto, nell'ordine dei or-
tamenti costantemente seguiti dal Ministero,
raccomandando ai veterinari provinciali di
ogni tesaurare ogni possibile contributo allo
svolgimento del programma zootecnico. E,
nella materia delle mutue assicuratrici, la
ragione dell'intervento è anche più im-
mediata e diretta, giacché le mutue stesse
hanno come caposaldo dell'opera loro, lo
scopo di ridurre al più ristretto limiti la
mortalità del bestiame, e quindi di concen-
trare, con tutta la loro forza, a diminuire
la diffusione delle epizootie.

Per accordi intervenuti colla Federazione,
questa metterà a disposizione dei R. Pre-
fetti e dei veterinari provinciali, modelli
di statuti, fogli di propaganda, istruzioni
nell'impianto e il funzionamento delle
mutue assicuratrici o si presenterà prematro-
samente a fornire tutti gli schiarimenti ed
elementi tecnici che potessero abbisognare
ai R. Prefetti. La Federazione contribuirà
altresì, coi propri incaricati, ad una efficace
diffusione delle norme popolari contro le
malattie infettive del bestiame, che sono
stata preparata dal Ministero, e che sono
già state distribuite alle Prefetture.

TEATRI

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

Per sera il teatro fu sempre affollato.
Stasera e domani nuovo straordinario
programma di 9 numeri.

1. « Sport in acqua », dal vero — 2.
« Giulio Cesare » imponente quadro storico
— 3. « Un 1° piccio » comica — 4. « I
volontari di New-Jerk » dal vero —
5. « Otto di Otiana » dramma sensazio-
nale — 6. « Una pauptoniere a Parigi »
dal vero — 7. « Linda di Chamounix »
grandiosa — 8. « Le sorprese dell'istantanea »
commedia — 9. « Occidentali ha la
« la » omnicolorissima.

TEATRO MINERVA Cinema Splendor

Per sera il teatro fu sempre affollato.
Stasera e domani nuovo straordinario
programma di 9 numeri.

1. « Sport in acqua », dal vero — 2.
« Giulio Cesare » imponente quadro storico
— 3. « Un 1° piccio » comica — 4. « I
volontari di New-Jerk » dal vero —
5. « Otto di Otiana » dramma sensazio-
nale — 6. « Una pauptoniere a Parigi »
dal vero — 7. « Linda di Chamounix »
grandiosa — 8. « Le sorprese dell'istantanea »
commedia — 9. « Occidentali ha la
« la » omnicolorissima.

TEATRO MINERVA Cinema Splendor

Per sera il teatro fu sempre affollato.
Stasera e domani nuovo straordinario
programma di 9 numeri.

1. « Sport in acqua », dal vero — 2.
« Giulio Cesare » imponente quadro storico
— 3. « Un 1° piccio » comica — 4. « I
volontari di New-Jerk » dal vero —
5. « Otto di Otiana » dramma sensazio-
nale — 6. « Una pauptoniere a Parigi »
dal vero — 7. « Linda di Chamounix »
grandiosa — 8. « Le sorprese dell'istantanea »
commedia — 9. « Occidentali ha la
« la » omnicolorissima.

TEATRO MINERVA Cinema Splendor

Per sera il teatro fu sempre affollato.
Stasera e domani nuovo straordinario
programma di 9 numeri.

1. « Sport in acqua », dal vero — 2.
« Giulio Cesare » imponente quadro storico
— 3. « Un 1° piccio » comica — 4. « I
volontari di New-Jerk » dal vero —
5. « Otto di Otiana » dramma sensazio-
nale — 6. « Una pauptoniere a Parigi »
dal vero — 7. « Linda di Chamounix »
grandiosa — 8. « Le sorprese dell'istantanea »
commedia — 9. « Occidentali ha la
« la » omnicolorissima.

Il monopolio alla Camera

Quattro oratori

Continuandosi sabato la discussione
sul monopolio delle assicurazioni, primo
ha preso la parola l'on. Albasini Scro-
sati per svolgere il seguente ordine
del giorno:

« La Camera ritenendo che il pro-
getto di legge sul monopolio delle
assicurazioni stabilisce un nuovo e
dannoso indirizzo economico nella legi-
slazione dello Stato, offende i principi
di giustizia, perturba gravi, legittimi
interessi, senza alcuna reale utilità,
considerando inoltre che il progetto
non dà affidamento di raggiungere lo
scopo proposto, passa all'ordine del
giorno ».

L'ordine del giorno è firmato anche
dagli on. Basilini, Chimenti, Gallenga,
Torlonia, Miari, Messedaglia, Nunziante,
Roscari, Cavina, Padulli, Papadopoli,
Arrivabene, Centurione, Marcellio, Cres-
pi Daniele e Corniani.

Ha seguito l'on. Gallenga svolgendo
il seguente ordine del giorno:

« La Camera delibera di sottoporre
al referendum la proposta del mono-
polio delle assicurazioni sulla vita e
per non ritardare le pensioni operai,
delibera di destinare annualmente ad
esse metà degli avanzi del bilancio
dello Stato ».

L'on. Chiesa Eugenio dà ragione del
seguito:

« La Camera ritenuto che le misure
portate dal disegno di legge si risolvono
a danno delle società nazionali
ed in favore delle compagnie estere,
passa all'ordine del giorno ».

Infine l'on. Alessio ha propugato
ancora una volta l'opportunità del
monopolio.

Il deputato di Padova, dando ragione
del seguente ordine del giorno: « La
Camera, convinta che all'attuazione
del monopolio di Stato sia opportuno
accompagnare provvedimenti intesi a
tutelare gli interessi eventualmente
derivanti dalla mutazione dell'attuale
stato di diritto, passa all'ordine del
giorno » ha affermato che col regime
monopolistico si avrà beneficio della
concorrenza per quella che si faranno
tra loro gli agenti produttori. Ha però
gravi dubbi dal lato finanziario. Il
problema è di creare un istituto sui
basi finanziariamente molto forti, chia-
mando a concorrere anche le migliori
compagnie nazionali esistenti.

La seduta domenicale della Camera

Roma 2. Quella di oggi è stata una
giornata calma oltre lo sperabile alla
Camera. Dopo la tempesta di ieri pa-
reva fosse tornato un momento di sosta
e di bel tempo.

Primo oratore della giornata è stato
il clericale Meda, contrario al mono-
polio.

Secondo è stato l'on. Stoppato il quale
dà ragione del seguente ordine del
giorno: « La Camera ritenuto che il
metodo seguito dal disegno di legge
sui provvedimenti per l'esercizio delle
assicurazioni sulla vita umana si in-
spira sui principi socialisti, che essa
non approva, passa all'ordine del
giorno ».

Il discorso di Stoppato è stato vivace,
polemico e brillante.

Altro oppositore è l'on. Ferrero di
Cambiano il quale presenta e difende
il seguente ordine del giorno: « La
Camera convinta che il disegno di
legge sul monopolio delle assicura-
zioni non risponde ai fini dichiarati in
modo adeguato alle pensioni operai ed
a rinvigorire l'azione della Cassa
nazionale di previdenza passa all'or-
dine del giorno ».

L'on. Guarracino, quarto oratore
della giornata, è favorevole al pro-
getto, pur proponendo numerose a-
mend.

Per la sospensiva parla poi l'on.
Marcello, per l'opposizione l'on. Mura-
tori che è dell'Estrema, per il rinvio del
progetto l'on. Foscari e poi Degli
Occhi ed in ultimo un deputato favo-
revole, l'on. Buonanno.

Dopo ciò la seduta è tolta.

L'apertura del congresso delle cooperative

Roma 2. Stamane alle 10 nella sala
degli Orzi e dei Curzi si inaugurò
il 170 Congresso delle cooperative ita-
liane.

Sono rappresentate oltre 500 coo-
perative presenziano pure molti deputati.

Hanno parlato il dott. Bassi, il sin-
daco Nathan, l'on. Orlando, il ministro
Nitti che ottenne un nuovo vivissimo
successo, un congressista inglese ed
un russo.

Notata l'assenza dal Congresso di
Luigi Luzzatti, indisposto.

BIANCHERIA

Corredi da Sposa e da Casa
RECCARDINI E PICCINI
UDINE

Tullio Fanteo, direttore
Bordini Antonio, gerente responsabile
Tip. Arturo Bossi snc. Tip. Norduno

La Pillole Pink danno alle donne ciò che loro manca Sanguo, Forza.

Attestato del signor de Franceschi.



Signor Rosa de Franceschi

Il Signor De Franceschi Giuseppe,
Via Paolo Frisi, 12, a Milano, ci ha
scritto: « Mi faccio un obbligo di dichia-
rarvi che mia figlia Rosa, quattordi-
cenne, è stata guarita in modo note-
vole dalle vostre Pillole Pink, da uno
stato d'anemia gravissimo che metteva
la sua vita in pericolo. Mia figlia era
soggetta a continui mali di capo, di-
geriva male ed era tormentata dai
mali di stomaco. Era tanto debole che
le sue gambe non potevano più reg-
gerla; era molto affaticata dall'oppres-
sione e dalle palpitazioni di cuore.

La cura delle Pillole Pink ha dato
ottimi risultati, mentre altri medica-
menti non avevano potuto portare il
minimo sollievo. Fin dalle prime sca-
tole, la salute di mia figlia ha comin-
ciato a migliorare. Dopo breve tempo,
Rosa era molto mutata, aveva una
cera assai migliore, si sentiva più
forte, i malossi sono diminuiti, po-
scia sono scomparsi ed ora mia figlia
sta benissimo ».

Le Pillole Pink sono un rimedio so-
vrano contro l'anemia, perché sono un
potente rigeneratore del sangue, per-
ché combattono il male alla sua ori-
gine, migliorando la composizione del
sangue, trasformando un sangue im-
poverito in un sangue ricco e puro.

Per le medesime ragioni, guariscono
la clorosi delle giovanette, la debolezza
generale, i mali di stomaco. Le Pillole
Pink hanno un'azione potente sul si-
stema nervoso e guariscono la nevra-
stenia sotto tutte le sue forme.

Sono in vendita in tutte le farmacie
ed al deposito A. Merenda, Via Ario-
sto, N. 6, Milano, L. 3.50 la scatola,
L. 18, le sei scatole, franco.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINO

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'E-
sposizione di Padova e di Udine del
1903 — Con medaglia d'oro e due
Gran Premi alla Mostra dei confec-
zionatori seme di Milano 1906.

1.° incrocio capillare bianco-giallo
giapponese.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo
« Erice »
Bignolio - Oro cellulare sfereco
Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS
gentilmente si prestano a riceverne a
Udine le commissioni.

Automobili « Benz »

Della Casa BENZ & C. - Mannheim

Tipi: 20, 30, 45, 60 HP e tipi speciali per corsa

Ultima vittoria: Record Mondiale Km. 228 all'ora

Rappresentante esclusivo per Veneto
GIACOMO FERIANI - Padova

Via Santo Pellegrino, N. 1 - Telefono 511
CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

A. G. PELLIZZARI

Officina Elettromeccanica

Fabbrica Bilancie, Pesì, Misure e riparazioni

Impianti di spaccatrici
e Seghe circolari per legna da ardere

Udine - Via Jacopo Marinoni - Locali ex dispensa R. Privative

Recapito Via Francesco Mantica
di fronte R. Intendenza di Finanza

LOTTA
Espr. 1 luglio

Venezia	1	41	23	9	2
Bari	8	41	24	76	65
Firenze	64	60	55	89	34
Milano	75	82	12	30	11
Napoli	89	1	87	10	3
Palermo	69	17	70	62	40
Roma	4	43	11	83	65
Torino	71	64	27	57	12

ANTAGRA-BISLERI

IL REMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO
CONTRO
LA
GOTTA
E MALATTIE URICEMICHE
(Reumatismi, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.)
F. BISLERI & C. - MILANO

LA MONDIALE

Macchina express da caffè
Rapida, perfezionata, igienica, non guasta
la decorazione dei locali, dà un squisito
caffè.

Metallurgica Calmi di GUGLIONE CAMPARI
Sesto San Giovanni

Deposito e rappresentanza per Veneto
Malipiero Oreste
Padova - Tel. 0-38 - Impianti ed uti-
lizzamenti per Bar e Negozi in generi.

STOMACO ed INTESTINO

D. A. RODELLA - Venezia
CASA DI CURE DIETETICHE
Riva S. Salvatore
Ponte Venezia
Mareno, 2143 - Telef. 1632.
Ambulatorio Ponte Dal, 824, dalle 9-10; 3-4.

DIABETE -- GOTTA

OBESITÀ

FARINA ALIMENTARE "ERBA"

la migliore e la più economica
della Farina Lattea

Psiche

ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

F. BISLERI & C. - MILANO

Alberghi - Bagni - Villeggiature

ARTA (CARNIA) - Linea UDINE

TOLMEZZO-VILLASANTINA
20 Giugno - 30 Settembre

Grande Hôtel Grassi

Stabilimento Idroterapico
Rinomatissimo soggiorno alpestre - Clima
fresco, acclito - Acque purissime - Cu-
cina ottima - Massaggio - Elettroterapia -
Illuminazione elettrica - Skating-Ring -
Med. Dirett. Prof. D. A. Grandi della
Clinica Medica di Bologna - Med. Resi-
dente D. r. Erasmo Tornani, Assist. On.
della Clin. Med. di Bologna.
Servizio Automobili a tutti i treni alla
staz. di Tolmezzo.
Grassi Cav. Pietro propr.

Grand Hôtel VENADORO

500 m. **BELLUNO** 500 m.
s. m.

Stagione: Maggio-Settembre
Casa di prim'ordine completamente ri-
modernata - Grande Parco piante resinose -
Luce elettrica - Concerto giornal. - Lawn
Tennis - Posta, teleg. e telef. nell'Albergo.

Stab. Idro-Elettroterapico
nuovamente installato secondo le più ma-
terne esigenze mediche - riscaldamento a
termosifone.

Cons. Prof. Comm. Augusto Murri, Bolo-
gna. Direttori: Prof. cav. Fabio Vitali
Venezia - D. r. Comm. Napol. D'Antona,
Padova - Vic. Dirett. D. r. Franc. Mo-
netti Bologna.

Automobile proprio alla Stazione di Bel-
luno.

Stabilimento Bagni

"MARGHERITA"
In Sottomarina di Chioggia
Spiaggia speciale per bambini
Consigliate dalle primarie autorità mediche
Cepenne a prezzi modici - Restaurant -
Terrazza sul mare - Illuminazione e-
letttrica ecc.
Rivolgersi al Direttore
Dot. Cav. BOSCOLO FRANCESCO

Stazione Climatica Estivo-Autunnale

Carnia - PIANO d'ARTA - Carnia
Linea Udine-Carnia-Tolmezzo a 45 mi-
nuti dalla stazione ferroviaria di Tolmezzo.
Illuminazione elettrica, Posta, Telegrafo,
Telefono neri

ALBERGHI POLO

507 metri sul mare - Clima mite ed
acclito - Gite alpine - Lawn tennis - Bi-
gliardo - Sala di musica - Sala da ballo -
Servizio di Table d'Hôte in comuni ed in
tavolini separati - Restaurant a tutte le ore -
Pranzo e cena ad autunno pensioni speciali.
Stab. IDRO-TERMO-ELETTRO-TERAPICO
Dir. e Cons. Prof. Cav. Pio Marfori
Dott. Ingeg. e somministratore medici - Ba-
gni di luce a vapore, idroelectrici, ecc.
Ortopedia - Idroterapia - Cure Lattea.
Sorgenti minerali solfuree magnesiache
Prop. Dutta Cav. O. Badina Dorsatti.

CHIUSAFORTE

Linea Udine-Fontanafredda
Accreditata Stazione Climatologica
Hôtel Pesamosca
fornito di tutto il comfort moderno
- Prezzi mediosissimi. - Per infor-
mazioni rivolgersi
Prop. Fratelli Pesamosca.

SALSOMAGGIORE

Grande Albergo delle Terme
Pensioni dal 1° di Luglio al 20 di Agosto
da L. 12 in avanti
BAGNI MINERALI AD OGNI PIANO
Parco - Tennis - Colazione a scelta

Officina - Garage CLOCCHIATTI & C.

Via Treppo, 14 - UDINE - Via Treppo, 14
Telefono 470
Telegrammi: Garage Clocchiatti - Udine

NOLEGGIO AUTOMOBILI

DEPOSITO: STOCK PIRELLI
Gomme
Pezzi di ricambio
Accessori per Chassis e Carrozzerie
Vulcanizzazione Gomme.
Olio e Grasso Vacuum
APERTO LA NOTTE

S. Della Venezia e M. Sambuco

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE
Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) - Tel. 3-97
Negozio Via Aquilata, N. 29 - Telef. 3-19
VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA
SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ
Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI
Si eseguono ELASTICI di qualunque misura
RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE
Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI
PREZZI DI FABBRICA

LA Calzoleria Nazionale

in Via Cavour N. 38 - UDINE
avendo esaurita la liquidazione, si prega avvisare che il suo
Negozio, condotto da nuovo e serio personale, è stato rifornito
di Merce freschissima - Ultima novità
a prezzi da non temere concorrenza.
Visitare la ricca mostra per convincersi dell'eleganza e soli-
dità della merce lavorata a mano.

SERAFINI COSTANTINO

FABBRICA e MAGAZZINO
MOBILI
APPARTAMENTI COMPLETI
SEMPRE PRONTI
Serramenti di lusso - Arredamenti per Negozi
UDINE - Circonvallazione Interna fra le Porte Grazzano e Venezia
Telef. 95
dietro la Chiesa S. Giorgio
PAGAMENTI A PRONTI
Telef. 95

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE **ORIGENATORE DELLE FORZE** DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di Spina dorsale - Ricune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Mielite di Stomaco - Scurvite - Debolezza di vista. È energico rimedio degli esaurimenti, nei portumi di febbri della materia e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1. Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,60 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. moneta per posta L. 12 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacista inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Anticancerico-Iglicoterapia-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre. S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI
Direttore del Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli



Le più ricercate vetture automobili sono certamente le

« HUPMOBILE »

macchine di una bontà e convenienza indiscutibile. Vetture silenziosissime, con motore Monobloc HP 16-20, 4 cilindri, velocità km. 70.

L. 6.800 - garanzia un anno

Vetture leggere e tipo corsa - Cataloghi gratis a richiesta, Vetture per prove e noleggi. - **Deposito pezzi di ricambio.**

Rappresentante per il Veneto:

Rag. AGOSTINO MARCHESI

PADOVA

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

CHININA-MIGONE Liquido refrigerante, profumato che ha l'azione di purificare il sangue e di rinforzare il sistema circolatorio. Si vende in bottiglie di L. 1,50, L. 2,50, L. 3,50, L. 5,00. Per la spedizione in posta L. 1,80, L. 2,80, L. 3,80, L. 5,30.

ANTICANZIE-MIGONE È un medicinale profumato che agisce sui capelli e sulla pelle in modo da ridurne ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare né la biancheria, né la pelle di facile applicazione. In una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costo L. 4 la bottiglia più contenente 80 per cento postale. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11, franchi di porto.

ELICOMA-MIGONE È un preparato al capello un bel colore biondo oro. Costo L. 4 la scatola più contenente 80 per cento postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franchi di porto.

TINTURA ITALIANA È l'ultima tintura che serve a darlo ai capelli un bel color nero. Costo L. 1,50 la scatola, più cent. 80 per la spedizione. Si spediscono 3 scatole per L. 4,50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione ovunque delle tinture sui capelli e sulla faccia. È un oggetto facile e pratico, solido, economico del liquido. Costo L. 1 più cent. 20 per la spedizione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura permanente e naturale. Si vende in bottiglie di L. 1,50, più cent. 80 per la spedizione. 3 scatole per L. 4, franchi di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE È un medicinale profumato che agisce sulla pelle e la morbidizza, pulisce, la rende lucente e combatte il rossore, le lentiggini e le macchie. È applicabile in ogni parte del corpo. Costo L. 1,50, più cent. 80 per la spedizione. 3 scatole per L. 4,50, franchi di porto.

CREMA FLORIS Impareggiabile per la sua dolcezza e la bellezza del colore naturale, questa crema schiarisce e delicatizza l'epidermide. Un vasetto in elegante scatola. Costo L. 1,50, più cent. 20 per la spedizione. 3 vasetti in scatola per L. 4,50.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la resistenza e durata del profumo e per la sua azione purificante, per l'opacità della confezione, questo profumo di Toilette è impareggiabile. Costo L. 2,25 la scatola, più cent. 20 per la spedizione. 3 scatole per L. 7, franchi di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costo L. 1,50 la scatola di 3 pezzi, più cent. 80 per la spedizione. 15 pezzi per L. 7,50 franchi di porto e d'imballaggio.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

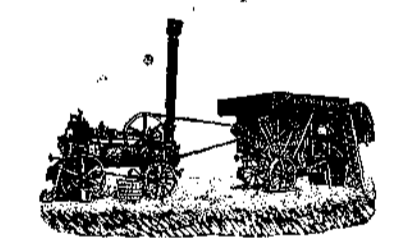
ODONT-MIGONE È un medicinale profumato che agisce sui denti e sulla gengiva, pulisce, li rende bianchi e sani. L'Odont costa L. 1 il flacone. La Paste L. 0,70 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,30 per il porto.

Deposito Sen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

I democratici devono aiutare il loro giornale oltre che col l'acquistarne e diffonderlo, anche col PREFERIRLO per la pubblicazione di tutti quegli annunci di reclame o d'occasione, che avessero l'opportunità di far inserire.

SOCIETA' ITALIANA ERNESTOBREDA per Costruzioni Meccaniche

Anonima con sede in MILANO Capitale 14.000.000 versato Deposito in PADOVA Via Calatofini N.16



LOCOMOBILI TREBBIATRICI COMPRESSORI STRADALI PRESSE da FORAGGI ecc. Cataloghi e preventivi gratis a richiesta

F. COGOLO, callista UNICO estrattore dei GALLI Via Savorgnana - UDINE A richiesta si reca anche in Provincia.

Le necrologie per il PAESE,

come per i giornali di Venezia - Adriatico - e « Gazzetta di Venezia » nonché per gli altri d'Italia, come « Corriere della Sera », « Secolo », « Tribuna » ecc. ecc. si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più. Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spicciatissimo quale quello di montare e scrivere gli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spaccarsi involontarie omissioni, così frequenti in sì dolorose circostanze.

LIEBIG

La Compagnia Liebig è la sola che il gran chimico J. von Liebig ha favorito trasmettendole personalmente il proprio metodo di fabbricazione dell'Estratto di Carne.

DITTA CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA - Merceria del Capitello - VENEZIA

— OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA —

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali — Bineocoli — Termometri — Barometri — Macchine fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Computari, materiale, elettrico, telefoni o suonerie, istromenti di precisione, compassi, bussola, misure metriche, spirandi, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.

Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafalmini.

Vendita e Carica Accumulatori elettrici.

Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.

Deposito lampadine elettriche « Z », e normali.

Noleggio o Vendita macchine elettriche per cura.

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino, scatola per 10 Ett. L. 1,50 per 20 L. 3,00, per 50 L. 6,00, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro o lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Ett. L. 4,00 - Busto saggio dose per 2 Ett. 1,50.

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire 2 Ett. circa di Vino basta 1 litro di Enocianina che costa L. 5,00 vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera, polvere vegetale lavata pura, molto indicata per lavare la muffa i difetti, sapore di legno ad asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg. mo. L. 3,50.

Disacidificante del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spirito o tartaro (acido) ritornandolo al suo primario stato. Scatola da 5 a 10 Ett. L. 4,00. Busto saggio dose 1 Ett. L. 1,00.

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentando la resistenza e la saporosità. Scatola per 3 Ett. L. 6,00.

Specialità scientificamente moderne o permesse dalla legge - 20 massime onorificenze. Rivolgervi al premiato Laboratorio Enocimico Cav. G. B. BONCA - VERONA istruzione e catalogo gratis. - Per posta Cent 30 per più scatole Cent. 60.

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastonia

NEOBIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE

del chimico farmacista **G. Malesani - Paluzza (Udine)**

Chioggia 1 marzo 1911

Egregio Signore,

Esperimentato il suo Nebiogeno in una giovane sposa affetta da anemia, ne ottenni risultati insperati meravigliosi. Sono sicuro che altre osservazioni riconfermeranno la mia.

Colla massima stima Dev.mo prof. avv. ALESSANDRO CHIAMENTI Medico-Chirurgo

Prezzo Lire 3,00 la bottiglia - Cura completa N. 3 Bottiglie. - Richiedete alle principali farmacie. - Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS & C. - COMESATI.

NON PIÙ

MIOPRE-SBITI E VISTE DEBOLI

«DIOEU», Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invadibile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO esplicativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1. NAPOLI.